



*SOCIETA' ITALIANA
DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA*

CATANIA

Corso Quadriennale
in
Psicoterapia Psicoanalitica

a.a. 2021

Sede periferica di

*Catania – Viale Gabriello Carnazza 27
Tel. 095/534833*



SOCIETA' ITALIANA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Indice del volume

- Regolamento dell'Istituto di Formazione
- Elenco Soci Ordinari FT e Ordinari (Allegato B)
- Cariche dell'Istituto di Formazione
- Programmi dei Corsi



**REGOLAMENTO
DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE**
(approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 23.6.2018)

Art. 1 Scopi e finalità

- 1 La Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica organizza e gestisce l'Istituto di Formazione in psicoterapia psicoanalitica legalmente riconosciuto con D.M. del 31.12.1993.
- 2 L'Istituto di Formazione ha lo scopo di formare specialisti preparati all'esercizio della psicoterapia psicoanalitica in ambito pubblico e privato.
3. Il suo orientamento scientifico si riferisce alle linee teoriche e cliniche della psicoanalisi che hanno fondamento nel pensiero di Sigmund Freud.
4. L'iter formativo ha la durata di almeno quattro anni. Il diploma di specializzazione rilasciato dall'Istituto di Formazione SIPP abilita alla conduzione di trattamenti di psicoterapia psicoanalitica.
5. L'Istituto di Formazione della SIPP ha sede in Roma. Ha due sedi periferiche, a Milano e a Catania.

Art. 2 Organi dell'Istituto di Formazione

Sono Organi dell'Istituto di Formazione: il Direttore, il Delegato del Comitato Esecutivo, il Comitato Scientifico, la Commissione Formazione, il Collegio Docenti Generale, il Consiglio dei Docenti, il Collegio Docenti di Sede, il Consiglio di Classe.

1. Direttore

Il Direttore dell'Istituto di Formazione è il Presidente della Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica.

Il Direttore:

- a) è il rappresentante legale dell'Istituto di Formazione, mantiene i contatti con i membri del Comitato Scientifico, sottoscrive la documentazione predisposta annualmente dal Comitato Scientifico per il Ministero competente;

- b) assume, in caso di improrogabili necessità, decisioni relative al funzionamento dell'Istituto di Formazione, che dovranno essere sottoposte a ratifica dagli organi competenti durante la prima riunione successiva alla decisione stessa;
- c) convoca e presiede la Commissione Formazione;
- d) convoca e presiede il Collegio Docenti Generale e il Consiglio dei Docenti;
- e) presiede la Commissione per l'esame di diploma di specializzazione e rilascia il relativo attestato. In caso di assenza per cause di forza maggiore è sostituito da un suo delegato.

2. Delegato del Comitato Esecutivo

Il Delegato del Comitato Esecutivo all'Istituto di Formazione:

- a) svolge funzioni di coordinamento e di raccordo tra gli organi societari e quelli dell'Istituto di Formazione;
- b) informa sulle delibere del Comitato Esecutivo e ne garantisce l'attuazione;
- c) coadiuva il Segretario dell'Istituto di Formazione nella preparazione della relazione annuale per il Ministero.

3. Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è nominato dal Comitato Esecutivo ed è composto da tre esperti nelle discipline insegnate nell'Istituto di Formazione; almeno uno dei componenti del Comitato è un Docente universitario e non insegna nell'Istituto di Formazione.

Il Comitato scientifico presenta ogni anno al Ministero competente una relazione illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente e quella programmata per l'anno successivo e la propone alla firma del Direttore.

4. Commissione Formazione

La Commissione Formazione garantisce il raccordo tra la SIPP e il suo Istituto di Formazione, elabora l'indirizzo generale dell'Istituto e rende omogenee le attività svolte nelle sedi.

È composta dal Direttore dell'Istituto, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario dell'Istituto, dai Coordinatori delle sedi, da due Docenti eletti in ciascuna sede, dal Coordinatore del Gruppo Nazionale sulla Supervisione, da un componente della Commissione Scientifica, dal Coordinatore delle selezioni. I docenti non possono essere rieletti nella Commissione per più di due bienni consecutivi.

La Commissione Formazione, che si riunisce almeno una volta all'anno:

- a) elabora i criteri di selezione per la valutazione dei candidati;
- b) propone al Comitato Esecutivo i selezionatori dei candidati;
- c) propone al Comitato Esecutivo il coordinatore delle selezioni, che, insieme al Segretario, raccoglie le domande pervenute, esamina la documentazione, attribuisce i selezionatori ai richiedenti e può, se necessario, riunire i selezionatori per valutare collegialmente i giudizi;
- d) propone al Comitato Esecutivo le date degli esami di diploma;

e) coordina, con le Sezioni regionali e la Commissione Scientifica, la promozione dell'Istituto di Formazione.

f) propone le Linee Guida relative alla didattica.

5. *Collegio Docenti Generale e Consiglio dei Docenti*

5a) Il Collegio Docenti Generale è composto dal Direttore, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario e dai Docenti attivi nell'anno di corso in tutte le sedi dell'Istituto di Formazione.

Si riunisce almeno una volta all'anno allo scopo di verificare i risultati dell'andamento didattico nei singoli insegnamenti, elaborare nuovi orientamenti didattici, valutare le esperienze dei tirocini, considerare le proposte degli Allievi e altri aspetti connessi alla didattica.

5b) Il Consiglio dei Docenti è composto dal Direttore, dal Delegato all'Idf (con funzione di segretario del Consiglio dei Docenti senza diritto di voto), dai Coordinatori di Sede e da due docenti di ogni sede, esperti psicoterapeuti, già eletti nella Commissione Formazione. Si riunisce almeno una volta l'anno.

Il Consiglio dei Docenti, recepite le indicazioni suggerite dal Collegio dei Docenti Generale e dalla Commissione Formazione, ha competenza nell'individuazione degli insegnamenti impartiti durante il corso, in numero non inferiore a quindici, con riferimento alle aree disciplinari di cui all'articolo 8, comma 3 del Decreto 509/98, e per l'approvazione delle Linee Guida relative alla didattica.

Valuta le richieste di iscrizione a anni successivi al primo, di allievi provenienti da altri Istituti.

Ha competenza, inoltre, su delibere inerenti richieste o direttive del MIUR.

6. *Collegio Docenti di Sede*

Il Collegio Docenti di Sede è costituito dai Docenti nominati in ciascuna sede nell'anno di corso.

Esso:

a) nomina tra i suoi componenti il responsabile dei tirocini, il quale segue gli Allievi nelle loro attività, cura i rapporti con gli Enti convenzionati e propone nuove convenzioni;

b) nomina i Tutor di classe tra i Docenti;

c) stabilisce le date di esame di fine anno;

d) decide l'ammissione dell'Allievo all'anno successivo, dopo aver verificato la regolarità dei suoi requisiti;

7. *Consiglio di classe*

I Docenti dello stesso anno di corso costituiscono il Consiglio di Classe, che si riunisce almeno tre volte all'anno.

I Docenti di classe coordinano i programmi dei diversi insegnamenti, esprimono le valutazioni sul gruppo classe e sui singoli allievi, svolgono gli esami di fine anno.

Art. 3 Responsabili di coordinamento

1. Segretario dell'Istituto di Formazione

Il Segretario dell'Istituto di Formazione, socio della SIPP da almeno due anni, è nominato dal Comitato Esecutivo e non fa parte del corpo docente.

Il Segretario:

- a) cura la realizzazione di quanto è stabilito dagli Organi dell'Istituto di Formazione;
- b) redige il verbale delle riunioni della Commissione Formazione e del Collegio Docenti Generale;
- c) è interlocutore operativo degli Allievi e dei Docenti per quanto attiene agli aspetti amministrativo-organizzativi dell'Istituto;
- d) predispone, in collaborazione con i Coordinatori di sede, la documentazione richiesta dal Ministero;
- e) verifica periodicamente la regolarità della documentazione di tutti gli Allievi e cura l'archivio dell'Istituto di Formazione;
- f) collabora col Coordinatore delle selezioni;
- g) predispone la documentazione necessaria allo svolgimento degli esami di diploma e, in collaborazione con i Coordinatori di sede, assegna il correlatore della tesi ai candidati.
- h) prepara la documentazione per l'attivazione e il rinnovo delle convenzioni per i tirocini.

2. Coordinatore di sede

È nominato dal Comitato Esecutivo tra i Docenti della sede per non più di due bienni consecutivi. E' componente della Commissione Formazione e mantiene i rapporti tra la sede e gli organi centrali.

Il coordinatore:

- a) convoca e presiede, in rappresentanza del Direttore dell'Istituto di Formazione, il Collegio Docenti della Sede e dispone per la stesura del verbale delle riunioni;
- b) è la figura di riferimento degli Allievi, dei Docenti, del Delegato ai tirocini e dei Tutor;
- c) cura la gestione dell'Istituto, la tenuta dei documenti, predispone il registro delle presenze dei docenti e degli esami di fine anno;
- d) raccoglie, per la propria sede, la documentazione necessaria alla compilazione della relazione annuale per il Ministero;
- e) provvede alla stesura dell'orario delle lezioni e decide la data degli eventuali recuperi.

Art. 4 Didattica

Il corso quadriennale prevede una parte teorica e una clinica, in accordo con le disposizioni ministeriali e con gli orientamenti formativi e scientifici della SIPP.

1. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi alla frequenza dei corsi il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere laureato in Psicologia o in Medicina e Chirurgia ed essere iscritto all'Albo corrispondente. Il titolo di abilitazione all'esercizio della professione deve essere conseguito comunque entro la prima sessione utile successiva all'inizio dei corsi;

b) avere effettuato o avere in corso un trattamento psicoanalitico individuale con frequenza minima di tre sedute settimanali, con un socio SIPP o con analisti riconosciuti dal Comitato Esecutivo;

c) presentare domanda al Direttore dell'Istituto di Formazione allegando un curriculum vitae, il certificato di laurea, il certificato di iscrizione all'Ordine professionale o la domanda di ammissione alla prima sessione di esami di abilitazione, l'attestato del trattamento psicoanalitico in corso o già effettuato;

d) aver superato con esito positivo i colloqui di selezione.

e) è possibile l'ammissione ad anni successivi al primo e comunque non oltre il primo biennio di allievi provenienti da altri Istituti che dimostrino un'adeguata conoscenza teorico-clinica della psicoterapia psicoanalitica ed essendo comunque in possesso dei requisiti indicati alle lettere a) b) c) d). e comunque nel rispetto della delibera del MIUR del 18/11/2016 .

In ogni caso l'iscrizione è consentita solamente dopo l'espresso riconoscimento delle attività pregresse.

In tal caso, il Consiglio dei Docenti della Scuola, considerati gli esami superati, l'apposito libretto di formazione, nonché l'eventuale documentazione integrativa fornita dalla Scuola di provenienza, nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento n. 509/1998, provvederà ad iscrivere l'allievo all'anno di corso corrispondente alla formazione già acquisita.

Nel caso in cui fosse necessaria un'integrazione degli esami per l'iscrizione all' anno proposto dal Consiglio dei Docenti della Scuola, tale integrazione deve essere effettuata dall'allievo all'inizio dell'anno del corso di specializzazione.

2. *Formazione teorica*

La formazione teorica si compone di insegnamenti di base, insegnamenti teorico-clinici e diagnostici.

3. *Formazione clinica*

È costituita da:

a) trattamento psicoanalitico individuale della durata non inferiore ai quattro anni;

b) tirocinio per un numero di ore non inferiore a 100 per ogni anno di corso, da svolgersi presso una struttura pubblica o privata accreditata dal SSN convenzionata con la SIPP;

c) tre supervisioni su trattamenti di pazienti adulti, per un totale complessivo di 140 ore, di casi a tre sedute settimanali e/o a setting modificato, sia in ambito privato sia istituzionale. Le supervisioni devono essere condotte da Soci ordinari preferibilmente della SIPP oltre che della EFPP sezione adulti e dell'IPA, dei quali almeno due devono avere le funzioni di training. Almeno un caso deve avere una frequenza superiore ad una seduta settimanale. Le supervisioni devono avere cadenza settimanale o quindicinale;

- d) didattica integrativa organizzata dalle Sezioni Regionali in accordo con il Collegio Docenti e la Commissione Formazione;
- e) partecipazione a seminari e convegni scientifici.

4. *Ammissione agli anni successivi*

Per essere ammessi agli anni successivi l'Allievo deve avere:

- a) superato le prove annuali previste dal Collegio Docenti;
- b) completato le ore di tirocinio;
- c) presentato la certificazione del trattamento psicoanalitico individuale, se è ancora in corso;
- d) essere in regola con i pagamenti delle quote di iscrizione.

L'Allievo che non ottempererà interamente a tali disposizioni è sospeso e sarà riammesso a frequentare l'anno successivo, se in regola con quanto richiestogli.

e) superare alla fine del primo biennio una valutazione che verifichi la maturità raggiunta, e sostenere un colloquio svolto con un socio della SIPP.

Alla fine del primo biennio sarà formalizzata una verifica del percorso formativo raggiunto dall'allievo.

5. *Diploma*

Per conseguire il diploma di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica l'Allievo deve aver completato le ore di supervisione previste, presentare e discutere una tesi su un caso clinico seguito in psicoterapia psicoanalitica.

Per essere ammessi all'esame di diploma occorre un parere favorevole del Collegio docenti il quale terrà conto della maturità raggiunta dal candidato e della continuità manifestata nel portare a termine il percorso formativo.

Gli Allievi che hanno completato i corsi e non hanno ancora conseguito il diploma dovranno fare riferimento periodico al tutor che sarà loro indicato.

Art. 5 Docenti

1. Gli insegnamenti sono svolti da Docenti e Ricercatori di specifica qualificazione, delle università italiane e straniere, e da Professionisti e Studiosi di documentata esperienza nel settore della psicoterapia psicoanalitica.

Il Comitato Esecutivo acquisisce la loro disponibilità all'insegnamento mediante:

- a) la domanda indirizzata al Direttore dell'Istituto di Formazione, con l'indicazione della materia o delle materie di insegnamento prescelte e della Sede o delle Sedi in cui si è disposti ad insegnare. La domanda deve essere corredata da un dettagliato curriculum vitae e da un elenco delle pubblicazioni;
- b) l'invito ad insegnare proposto dal Comitato Esecutivo stesso.

2. I Docenti s'impegnano ad assumere tutte le funzioni connesse alla formazione degli Allievi, in particolare a coordinare i loro programmi di insegnamento, a partecipare alle attività di valutazione degli Allievi e alle riunioni dei Collegi Docenti.

3. Vi è incompatibilità tra il ruolo di docente e di analista.

Art. 6 Tutor

Il Tutor di classe è nominato dal Collegio Docenti di Sede tra i propri componenti, per non più di due bienni consecutivi.

Il Tutor di classe:

- a) informa gli Allievi di ogni questione che riguardi il loro percorso formativo e riceve le loro richieste;
- b) orienta e sostiene l'Allievo nella sua formazione scientifica e nelle sue esperienze cliniche, di supervisione e di tirocinio.

Un Tutor, designato dal Collegio Docenti, segue gli Allievi che hanno completato i corsi e sono in attesa di diploma.

ALLEGATO B

– *ELENCO SOCI ORDINARI CON FUNZIONI DI TRAINING E SOCI ORDINARI*

D.ssa AMORFINI Giuliana
Via Poggio Moiano 34/b
00199 Roma
giuliamorfini@gmail.com

* Dott. BARBIERI Angelo
Via Caruso, 2
20133 Milano MI
angelo.barbieri@fastwebnet.it

D.ssa BELOTTI Gabriella
Ab. Via Mosè del Brolo, 4 – 24030
Mozzo
St. Via Matris Domini 10 – 24100
Bergamo
gabrielotti@aliceposta.it

* D.ssa BIANUCCI Annamaria
Via Luca della Robbia, 9
00153 Roma RM
annamariabianucci@tiscali.it

* Prof. BIGGIO Gianluca
Piazza del Sacro Cuore 16
00151 Roma RM
biggio1@alice.it

* D.ssa BORSARI Paola
Via B. Carrati, 17
40137 Bologna (BO)
paola.borsari@gmail.com

D.ssa CALIFANO M. Luisa
Via Roma, 1
82016 Montesarchio (BN)
luisa.califano@tin.it

Dott. CAPODIECI Salvatore
Via Casona 12/b
30170 Mestre VE
s.capodiecici@iusve.it

* Dott. CAPRIOLI Raffaele
Corso Amedeo di Savoia 222
80136 Napoli NA
caprioli.rari@virgilio.it

D.ssa CELLENTANI Olga
Via di Roma, 23
48100 Ravenna RA
olgacellentani@alice.it

* D.ssa CHINAGLIA Alessandra
San Marco 3536
30124 Venezia (VE)
sandrachinag@gmail.com

Dott. COGO Enrico
Ab. Via Saluzzo, 46 – 10125 Torino
St. Corso Re Umberto 139 – Torino
St. Via Magnocavallo 17 - Casale
Monferrato (AL)
cogo@libero.it

* D.ssa COLLU Nicoletta
Viale Ariosto, 12
50124 Firenze (FI)
nicolettacollu@katamail.com

D.ssa CONVERTINI Antonia
Via A. F. Bonporti 38
35141 Padova PD
anto.conver@tiscalinet.it

Prof. DE ROSA Antonio
Via Tasso, 183
80127 Napoli NA
antonioderosa99@gmail.com

* D.ssa DE SILVESTRIS Pia
Via P. Segneri, 1/b
00152 Roma (RM)
pia.desilvestris@libero.it

D.ssa DI FRANCISCA Felicia
Via Bologna 553
59100 Prato PO
feliciadifrancisca@gmail.com

D.ssa DORE Alessandra
Via Principe Amedeo, 128
00185 Roma (RM)
Tel. 06/443.40.681
Cell. 339/81.66.275
alessandra.dore18@gmail.com

* Dott. ERICO Egidio Tommaso
Via Porta Elina 23
84121 Salerno SA
egidiotommasoerico@gmail.com

* Dott. FABI Celso
Via Santa Chiara, 6/3
40136 Bologna (BO)
celso.fabi@alice.it

Dott. FORESTI Giorgio
Via G. Longo 5
24124 Bergamo BG
giorgio.for@alice.it

* D.ssa GAGLIARDI Adriana
Via S. Lucia 27
35139 Padova PD
adrianagx@alice.it

D.ssa GIANNELLI Annapaola
Via G. De Luca, 15
97100 Ragusa RG
annapaolagiannelli@gmail.com

* D.ssa GINO Marysa
V.le del Vignola, 39
00196 Roma RM
ma.gino@libero.it

D.ssa GRASSO Silvia
Via Simone De Saint Bon 49
00195 Roma RM
silvia.grasso17@gmail.com

* D.ssa LAPPI Rosita
Via A. Serpieri, 17
47900 Rimini RN
rosita.lappi@icloud.com

* D.ssa LAURORA Vincenza
Via Voghera, 9/a
20144 Milano (MI)
vincenza_laurora@libero.it

* D.ssa LUCCHI Maria
Via E. Romagnoli, 9
00137 Roma (RM)
marialucchi77@gmail.com

D.ssa MASCAGNI Maria Lucia
Via Padova, 122
41100 Modena (MO)
marialucia.mascagni@gmail.com

D.ssa MAUGERI Adelina
Via Tuscolana 1478
00174 Roma RM
adelinamaugeri@gmail.com

Dott. METRANGOLO Roberto
Via G. Di Vittorio, 22
73051 Novoli LE
rmetrangolo@tiscali.it

D.ssa MINETTI Maria Grazia
Ab. Via Crescenzo, 74 - 00193 Roma (RM)
Tel. 06/687.60.35
St. Via S. Veniero, 31 - 00192 Roma (RM)
Tel. 06/397.399.30
Cell. 333/491.54.35
mgraziaminetti@gmail.com

D.ssa MONTANARI Carla
Via Melozzo da Forlì 36
47900 Rimini RN
montanaric@alice.it

D.ssa MORELLO Marilena
Via F. Bonatelli, 1
35126 Padova PD
marilena.morello@tiscalinet.it

* D.ssa MOSCA Maria
Via Properzio, 27
00193 Roma (RM)
nicoletta.mosca@gmail.com

*D.ssa NARDO Marina
Via Baldissera 14
30173 Mestre (VE)
mnardo@libero.it

*Prof.ssa NICOLINI Chiara
Via A. Fusinato 44
35137 Padova PD
chiara.nicolini.suitner@gmail.com

* Prof.ssa PERRONE Luisa
V.le Nicola Fornelli, 14
80132 Napoli (NA)
luisa.perrone47@gmail.com

* D.ssa PICCININI OSSICINI Lilia
Via di Porta Lavernale, 20
00153 Roma RM
liliapiccinini@alice.it

* D.ssa ROMANO TOSCANI Rosa
Via C. Monteverdi, 20
00198 Roma (RM)
rosaromanotoscani@gmail.com

Dott. RUSSO Maurizio
Via M. Ruta, 31
80128 Napoli (NA)
psyruzzo491@gmail.com

* Prof.ssa SAPIENZA AUTERI M.
Concetta
Via dei Conzari, 14
95126 Catania (CT)
costanzaauteri@yahoo.it

* Dott. SASSO Giampaolo
Via Solari, 11
20144 Milano (MI)
giampaolo.sasso@fastwebnet.it

D.ssa SENNFELT Carmo
Rua Antonio Pedro 22/1e
1150 046 Lisbona (Portogallo)

* D.ssa SERAFINI Paola
Via Eutropio, 2
00136 Roma (RM)

Dott. SPADARO Francesco
Viale Vittorio Veneto 87
95127 Catania CT
095504669@iol.it

* Prof. STARACE Giovanni
C.so V. Emanuele, 167/4
80121 Napoli (NA)
gio.starace@gmail.com

D.ssa THIELE ROLANDO Renata
Via A. Ristori, 22
00197 Roma (RM)
rthiele@katamail.com

D.ssa VALLE Silvana
Via per Nogarè 22
32100 Belluno BL
P.zza S. Giovanni della Malva 14
00153 Roma RM
s.valle@hotmail.it

* D.ssa VIGORELLI Marta
Pz.le XXIV Maggio, 7
20136 Milano (MI)
martavigorelli@gmail.com

* D.ssa VILLA Mariangela
Via Tiraboschi 2
20135 Milano (MI)
mari.villa1873@gmail.com

* D.ssa VITALE Carla
Via Panama 92
00198 Roma (RM)
cavitale13@gmail.com

Dott. ZARD Ariel
Via Morlupo 44
Strada del Poggiolo 20
00191 Roma RM
53035 Badesse-Monteriggioni (SI)
arielzard@gmail.com

** Soci Ordinari con Funzioni di Training*

Delegato CE all'Istituto di formazione:

Roberto Metrangolo

Segretario dell'Istituto di Formazione F.F.

Alessandra Dore

Coordinatori:

Sede di Roma Adelina Maugeri (338/83.85.127)
Sede di Milano Marina Nardo (349/60.12.366)
Sede di Catania Daniela Bordonaro (333/98.955.86)

Tutor:

Sede di Roma

I anno – Valentina Cosmi (329/133.97.95)
II anno – Maria Mosca (339/275.33.38)
III anno – Gloria Gemelli (335/58.688.60)
IV anno – Mariella Ciambelli (348/79.06.649)

Sede di Milano

I anno – Amalia Vassilaki (349/1424511)
II anno - Sabina Salvaneschi (348/43.69.320)
III – Mariangela Villa (333/319.61.10)
IV anno – Marina Nardo (349/60.12.366)

Sede di Catania

II anno - Maria Gabriella Cassia (346/08.21.794)
III anno e IV anno – Costanza Auteri (cell. 328/738.74.76)

Responsabili per i tirocini

Sede di Roma – Maria Mosca (339/275.33.38)
Sede di Milano – Nicola Guanziroli (347/68.71.080)
Sede di Catania – Annapaola Giannelli (340/534.70.60)

I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI 2
Dott.ssa Costanza Auteri

Il corso si occuperà di approfondire alcuni concetti cardine del pensiero teorico-clinico di Sigmund Freud, Melanie Klein, Donald Winnicott. Verranno invitati gli allievi a produrre nel corso di ciascun seminario elaborati scritti teorico-clinici da discutere in gruppo. Verrà richiesta all'esame di fine-anno una tesina su alcuni degli argomenti trattati durante il corso.

Programma:

- *Freud S., OSF, Bollati Boringhieri, 1977:*

Meccanismo psichico della dimenticanza (1898); Ricordi di copertura (1899); Al di là del principio di piacere (1920); L'Io e l'Es (1922); La negazione (1925); Il problema economico del masochismo (1924); Un bambino viene picchiato (1919); Il tramonto del complesso edipico (1924); La scissione dell'Io nel processo di difesa (1938);

- *M. Klein, Scritti, Bollati Boringhieri, 1978*

I primi stadi del conflitto edipico (1928); Contributo alla psicogenesi degli stati maniaco-depressivi (1931); Note su alcuni meccanismi schizoidi (1946);

- *M. Klein, Invidia e gratitudine, Martinelli, 1969*

Invidia e gratitudine (1957)

- *H. Segal, da Introduzione all'opera di Melanie Klein, Martinelli*

L'invidia; Difese maniacali;

- *D. Winnicott, Dalla pediatria alla psicoanalisi, Martinelli, 1991.*

La psicosi e l'assistenza al bambino (1953); La posizione depressiva nello sviluppo emozionale normale (1954); Lo sviluppo emozionale primario (1957);

- *D. Winnicott, Sviluppo affettivo e ambiente, Armando, 1970.*

La distorsione dell'Io in rapporto al vero ed al falso Sé; La capacità di essere solo;

- *D. Winnicott, Gioco e realtà, Armando, 1997.*

Oggetti transizionali e fenomeni transizionali (1953); L'uso di un oggetto e entrare in rapporto attraverso identificazioni (1969).

PSICOLOGIA GENERALE

Dott.ssa Maria Ida Contarino

All'interno dei seminari verranno approfonditi i concetti fondamentali della psicologia generale, quali emozioni, motivazione, esperienza, relazione, memoria, sogno, illusione e delirio, secondo un'ottica che unisce la psicoanalisi alle neuroscienze. Sarà trattato lo sviluppo psicologico tipico in rapporto all'unità mente-corpo, sempre secondo una prospettiva che farà riferimento alle recenti scoperte delle neuroscienze, per arrivare alla psicopatologia come deviazione da questi processi evolutivi.

Bibliografia

- Panksepp J., Biven L. (2012) Archeologia della mente, Raffaello Cortina, Milano, 2014.
- Gaddini, Scritti (1953-1985), Cortina
- Mancia m.: Sentire le parole. Bollati Boringheri, Torino 2014
- Mancia M.: Psicoanalisi e neuroscienze. Springer, Milano 2010.
- Ogden T.H.: Il limite primigenio dell'esperienza. Casa Editrice Astrolabio, Roma 1992
- Stern D. N.: Le forme vitali, Raffaello Cortina Editore, Milano 2011
- Van Buren J., Alhanati s. (a cura di): Stati primitivi della mente, Casa Editrice Astrolabio, Roma 2013
- Winnicott D. W. (1975), Dalla pediatria alla psicoanalisi, Martinelli, 1975
- Winnicott D.W. (1969) Gioco e realtà, Armando, Roma, 1990
- Winnicott D. W., Sviluppo affettivo e ambiente, Armando, Roma, 1970

PSICOPATOLOGIA DELL'ANSIA E DELLA DEPRESSIONE

Dott. Giuseppe Grassi

Teoria dell'affetto

Classificazione Freudiana della teoria

pulsionale L'ammontare affettivo

della teoria pulsionale Nevrosi

Narcisistiche

Crisi di panico

Angoscia primaria, angoscia di separazione, angoscia psicotica,
angoscia nevrotica

Fobia. Definizione, categorie e trattamento
psicoanalitico

Depressione. Tipologia e origini.

Melanconia (ricapitolazione del concetto di

narcisismo Freudiano) Introduzione al Narcisismo

Bibliografia

- Bion W. (1956) Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico
Freud (1915) Lutto e Melanconia
Freud (1915-1917) Introduzione alla Psicoanalisi . Lezione N° 25 . Angoscia
Freud (1932) Introduzione alla Psicoanalisi (nuova serie). Lezione 32
Freud (1926) Inibizione, sintomo e angoscia. Capitoli da 1 a 5
Freud (1926) Inibizione , sintomo e angoscia. Capitoli da 6 a 11
Freud (1926) Il problema economico del masochismo
Green A. (1983) Narcisismo di vita, narcisismo di morte
Klein M. (1929) Angoscia infantile .Scritti (1978)
Winnicott D. (1958) Dalla pediatria alla psicoanalisi.
La posizione depressiva nello sviluppo emozionale normale.(1954)
Winnicott D. Esplorazioni psicoanalitiche : la paura del crollo
Winnicott D. Dalla pediatria alla psicoanalisi , cap.14: Ricordi della nascita, trauma della nascita e angoscia

DIAGNOSTICA CLINICA: DIAGNOSI, RESTITUZIONE, INVIO Dott.ssa Anna La Rosa

Il corso, articolato in 11 seminari, ha come obiettivo la formazione di competenze specifiche relativamente alla capacità di formulare *diagnosi psicoanalitica* attraverso lo studio dei

- concetti teorici sottostanti l'assessment (personalità, strutture, sintomi)
- differenza tra diagnosi psichiatrica e diagnosi psicoanalitica
- spostamento del vertice dell'osservazione della valutazione da Freud ai teorici delle relazioni oggettuali
- nevrosi
- psicosi
- borderline
- disturbi di personalità
- relazione del professionista con privati, enti pubblici, territorio.
- Concetto di restituzione: contenuti e forma
- Brevi cenni su stesura relazione e invio: contenuti e forma

Si prevede l'utilizzo di supporti audiovisivi per lo studio di specifiche psicopatologie

Bibliografia

Chabert C., *Psicopatologia e Rorschach*, Raffaello Cortina Editore
Correale A., Giacchetti N., *Borderline. Lo sfondo psichico naturale*, Borla
McWilliams N., *La diagnosi Psicoanalitica*, Astrolabio
McWilliams N., Lingiardi V., *Manuale Diagnostico Psicodinamico*, Raffaello Cortina Editore
Maffei C., *Borderline*, Raffaello Cortina Editore

La bibliografia potrebbe subire piccoli aggiustamenti qualora se ne rilevi la necessità nel corso dell'esperienza formativa
Acireale, 28/01/2021

DINAMICHE DI GRUPPO ISTITUZIONALE

Dott. Salvatore Sapienza

In ogni seminario, nella prima parte è prevista una lezione frontale su un aspetto monotematico finalizzata alla conoscenza del pensiero teorico di Freud, Klein, Bion, Matte Blanco, Kaës sui gruppi, al fine di acquisire un apprendimento delle dinamiche di gruppo in ambito istituzionale.

Nella seconda parte è prevista una partecipazione attiva del gruppo/classe su specifiche tematiche delle dinamiche di gruppo nelle istituzioni, in particolare sarà evidenziata la percezione dello spazio gruppale nelle interazioni in ambito ospedaliero.

Bibliografia:

Freud S. *Totem e tabù*. OSF, Boringhieri, Torino, 1996.
Bion W.R. *Esperienze nei gruppi*. Ed. Armando, Roma, 1971.
Kaës R. *Teorie psicoanalitiche di gruppo*. Borla, Roma, 1999.
Sapienza S., Tenerini A. *Freud, Bion, Matte Blanco, Corrao e l'arco di Filottete*. Ed. Armando, Roma, 2018.

BABY OBSERVATION

Dott.ssa Monica Faranda

Il seminario ha due scopi principali:

- consentire l'osservazione diretta degli esordi dello sviluppo psichico che, fin dalle precoci fasi neonatali, avviene all'interno del rapporto "madre-bambino" e, in generale, dell'ambiente familiare; • promuovere la capacità di "osservare ed ascoltare" in termini psicoanalitici, che può

essere sperimentata proprio dal disporsi ad osservare il neonato, la madre e la famiglia.

Bibliografia di riferimento:

- Bonaminio V. Iaccarino B. (a cura di). (1989). L'osservazione diretta del bambino. Bollati Boringhieri.
- Brutti C. Scotti F. (a cura di). (1984). Quaderni di psicoterapia infantile n. 4. "L'osservazione". Boria.
- Mhaler M. et altri. (1978). La nascita psicologica del bambino. Bollati Boringhieri.
- Negri R. (2008). Andare osservando un bambino. La lezione di Martha Harris. Borla.
- Quagliata E. (a cura di). (1993). Neonati visti da vicino. L'osservazione secondo il modello Tavistock. Astrolabio.
- Vallino D., Macciò M. (2010). Essere neonati. Osservazioni psicoanalitiche. Borla.
- Winnicott D.W.(1958). Dalla pediatria alla psicoanalisi. Martinelli.
- Winnicott D. W. (1989) Sulla natura umana. Cortina.
- Winnicott D. W. (1965) Sviluppo affettivo e ambiente. Armando.

TEORIA DELLA TECNICA: TRANSFERT E CONTROTRANSFERT Dott.ssa Giulietta Bizzarro

Il programma del corso è finalizzato a far conoscere agli allievi, autori ed opere che si reputano fondamentali nella formazione del futuro psicoterapeuta, nonché la storia dell'evoluzione del pensiero freudiano fino alla formulazione della tecnica di intervento psicoanalitico.

Sono stati volutamente inseriti nel programma autori e lavori la cui più completa fruizione sarà possibile per l'allievo nel prosieguo della sua formazione e nell'esperienza clinica con propri pazienti.

BIBLIOGRAFIA

FREUD S. - Il metodo psicoanalitico freudiano. Opere vol. IV Boringhieri 1980.

FREUD S. - Cinque conferenze sulla psicoanalisi Opere vol. VI , Boringhieri 1980.

FREUD S. - Tecnica della psicoanalisi, Vol. VI, Boringhieri 1980.

FREUD S. - Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi Vol. VII, Boringhieri 1980.

GLOVER E. - Da "LA TECNICA DELLA PSICOANALISI" Astrolabi:

Cap. I Preambolo all' analisi.

Cap. II La fase di apertura (1).

Cap. III La fase di apertura (2).

Cap. IV Resistenza difensiva (1).

Cap. V Resistenza difensiva (2).

Cap. VI Contro resistenza e contro transfert.

RACKER H. Studi sulla tecnica psicoanalitica; Ed. Armando 1986.

AA. VV. - Da "Il contro transfert, saggi psicoanalitici", a cura di Albarella e M. Donadio Liguori Editore; 1986.

Saggi di: S. Freud; H. Racker; H.F. Searlers; L. Grinberg, M Little, D. Winnicot, R. E. Money Kirie, et alt.

DISCUSSIONE DI MATERIALE CLINICO IN GRUPPO

Dott.ssa Donatella Lisciotto

Il programma si articolerà attraverso la discussione di casi clinici all'interno del gruppo classe a partire da spunti esperienziali del docente e dei singoli allievi.

**TEORIA DELLA TECNICA: LA RELAZIONE
PSICOTERAPEUTICA. STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA**

Dott. Sebastiano Anastasi

Obiettivi della formazione

Gli obiettivi del programma formativo sono relativi all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche sugli aspetti principali della conduzione di una psicoterapia ad orientamento psicoanalitico.

In particolare verranno approfonditi concetti relativi a:

sviluppo dei processi relazionali di base (empatia, sintonizzazione affettiva, rispecchiamento, identificazione, ecc.);

individuazione e gestione dei processi di transfert-controtransfert;

lavoro con i sogni, libere associazioni, e processi di co-costruzione di significati;

gestione di processi ad alta intensità relazionale (enactments, self-disclosure);

specificità del lavoro con i pazienti gravi (psicotici e con patologie borderline).

Risultati attesi in termini di conoscenze e abilità

I risultati attesi in termini di conoscenza sono i seguenti:

Ottenere una conoscenza chiara della stretta correlazione che esiste tra la teoria generale psicoanalitica, la specifica tecnica che da questa teoria ne deriva attraverso la mediazione del metodo, e la clinica; ci si attende la comprensione della specifica circolarità di questa correlazione tra teoria, tecnica e clinica;

Ottenere una conoscenza approfondita dei lavori dei principali autori psicoanalitici sui temi del setting, del transfert-controtransfert, della relazione analitica.

I risultati attesi in termini di abilità sono i seguenti:

Essere capaci di sviluppare nell'ambito del processo psicoterapeutico aspetti relazionali di base (empatia, sintonizzazione, ecc.);

Essere capaci di individuare gli aspetti essenziali dei processi di transfert-controtransfert.

Essere capaci di avviare un lavoro con i sogni e le libere associazioni.

Metodi e strumenti adottati

Saranno utilizzati metodi didattici diversi:

si parte dalla lezione frontale classica per introdurre gli argomenti proposti e si struttura un confronto sistematico in gruppo che possa produrre

un'integrazione tra gli aspetti teorici proposti e le specifiche esperienze iniziali degli allievi;

si propongono inoltre situazioni cliniche derivate dall'esperienza del docente per esemplificare la relazione circolare esistente tra teoria, tecnica e clinica e si sviluppa il confronto in gruppo;

infine verranno sollecitati gli allievi a presentare brevi protocolli clinici relativi alle fasi iniziali dei primi percorsi terapeutici avviati per stimolare il confronto sulle misure tecniche adottate nell'ambito dei processi terapeutici.

Strumenti e modalità per verificarne il raggiungimento

Verranno richiesti agli allievi brevi elaborati di carattere teorico clinico per le diverse fasi del processo formativo e in particolare:

un elaborato su alcuni degli aspetti teorici proposti (setting, transfert-controtransfert, relazione terapeutica).

un elaborato su un processo clinico avviato dagli allievi anche nell'ambito dei tirocini, per verificare l'acquisizione delle competenze tecniche proposte.

Bibliografia essenziale

S. Freud: Opere complete

S. Ferenczi: Opere complete

J. Sandler, A.U. Dreher: Che cosa vogliono gli psicoanalisti? Cortina Editore

J. Sandler, C. Dare, A. Holder: Il paziente e l'analista – i fondamenti del processo psicoanalitico, Franco Angeli

S. Panizza: La prospettiva relazionale in psicoanalisi, Franco Angeli

Tale bibliografia sarà integrata dalla lettura di articoli specifici e parti di testi, man mano individuati dal docente in base allo sviluppo del confronto avviato con gli allievi.

PSICOPATOLOGIA DEI DISTURBI DI PERSONALITA'

Dott.ssa Annapaola Giannelli

Il corso teorico clinico ha lo scopo di fornire agli allievi un quadro diagnostico di riferimento che possa essere utilizzato per riconoscere i disturbi di personalità e per orientare il trattamento rispetto alla scelta del setting, alla frequenza delle sedute ecc.

I temi principali saranno: la formazione della mente e sua evoluzione, le funzioni mentali, le relazioni affettive, affetti e difese e loro significati nella struttura della personalità.

Saranno affrontati i temi che riguardino le riflessioni sui concetti di normalità e patologia e la differenza fra diagnosi psichiatrica e diagnosi psicodinamica del funzionamento mentale.

Inoltre sarà studiata la struttura del paziente paranoide, schizoide, narcisista e antisociale e gli interventi terapeutici con le indicazioni specifiche del tipo di trattamento.

Durante il corso saranno richiesti elaborati scritti e report su casi clinici pertinenti alla docenza.

Bibliografia fondamentale

Sono suggeriti capitoli dai seguenti testi ed autori:

Bion W.R., (1967) *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando editore Roma

Ferenczi S., *Opere*, Raffaello Cortina Editore.

Freud S., (1905, 1912, 1913, 1914, 1917, 1919, 1922, 1923) *Opere*, OSF Boringhieri

Winnicott D, (1958) *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli editore, Torino 1975.

Saranno suggeriti articoli di altri autori durante il corso di studi.

SUPERVISIONE IN GRUPPO

Dott.ssa Diletta La Torre

I seminari prevedono la discussione e supervisione in gruppo attraverso la presentazione di materiale clinico da parte dei singoli componenti del gruppo classe, la produzione spontanea di materiale associativo, l'attivazione di un vertice psicoanalitico monitorata e affinata dal docente, che apporterà riflessioni teoriche e tecniche pertinenti al materiale e fornirà la bibliografia corrispondente.

In particolare la metodologia degli incontri consta di due momenti, in una prima parte del seminario un proponente a turno presenta il proprio materiale clinico su cui si avvierà la discussione di gruppo, privilegiando un vertice osservativo e associativo; nella seconda parte del seminario (o nel secondo seminario della giornata) sarà presentato il resoconto di una psicoterapia seguita nel tempo volta per volta, da un solo partecipante proponente.

Tale metodologia persegue un duplice obiettivo: quello di dare a ciascun allievo il ruolo di presentatore della seduta al gruppo, e quello di dare al gruppo l'esperienza di un caso seguito passo passo e dunque dell'evoluzione dello stesso e delle ricadute della supervisione nella mente del terapeuta e nella sua attitudine psicoterapeutica, oltre che della coppia al lavoro.

Inoltre tale metodo rinforza nel gruppo la motivazione a usare la supervisione in gruppo in modo sempre più sicuro e flessibile, poiché ogni partecipante ed il gruppo stesso hanno la possibilità di constatarne l'utilità, verificando di volta in volta, attraverso il materiale e le riflessioni inerenti, l'espansione del contenitore

psicoanalitico in un circolo auto riverberante multidimensionale (individuo/ gruppo, transfert/ controtransfert allargato, teoria/tecnica/clinica, e così via).

Il metodo consente inoltre e intende promuovere una consapevolezza autentica sulle proprie emozioni e difese sia individuali che gruppali e come queste influenzino il corso della seduta e le risposte del paziente. Sarà promossa e motivata l'attenzione ai dettagli e al setting esterno e interno. Gli allievi sono invitati a presentare anche per iscritto le proprie note e i commenti sull'esperienza. La teoria sarà discussa in modo strettamente connesso al materiale clinico e alla presentazione nel qui e ora dell'incontro gruppal, nel tentativo di una maggiore saldatura possibile tra teoria e clinica, evitando anche il rischio di un uso intellettualizzante e razionalizzante della teoria stessa a discapito dell'autenticità.

Bibliografia generale consigliata

- Albarella C. e Donadio M. a cura di. *Il Controtransfert*. Liguori, Napoli, 1986.
Bion W R Esperienze nei gruppi, Armando, Roma, 1971
Bromberg P., *Clinica del trauma e dissociazione*, Raffaello Cortina, Milano, 2001
Etchegoyen, (1986), *I Fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Astrolabio, Roma, 1990.
Ferenczi S. *Opere*, Cortina, 2002
Ferro A. teoria e tecnica nella supervisione psicoanalitica, R, Cortina, Milano, 2000.
Mc Williams (2004) *Psicoterapia psicoanalitica*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.
Winnicott D. *Dalla Pediatria alla psicoanalisi*. Martinelli, Firenze, 1975.

ELEMENTI DI CLINICA E PSICOTERAPIA DEL GIOVANE ADULTO Dott.ssa Adriana Maltese

TemI dei seminari

Lo statuto del Giovane Adulto nella psicoanalisi.

Compiti evolutivi e caratteristiche della condizione di GA come fase evolutiva: tra fine adolescenza e in ingresso nella dimensione di adulto.

Elementi di valutazione diagnostica e di trattabilità del GA.

Elementi di teoria della tecnica specifici del trattamento del GA.

I contenuti proposti verranno presentati e discussi con il supporto di esemplificazioni cliniche tratte anche da casistica degli allievi.

Bibliografia di riferimento

- Alléon A., Morvan O., Lebovici S. (1985), *Adolescenza terminata, adolescenza interminabile*. Roma: Borla, 1987
Blos P. (1962), *L'Adolescenza*. Milano: Franco Angeli. 1980

- Chan R. (1998), *L'adolescente nella psicoanalisi. L'avventura della soggettivazione*. Roma: Borla. 2000
- Monniello G. (a cura di). (2007). *Giovane Adulto*. Adolescenza e Psicoanalisi. Anno II, n.2. Roma: Ed. Magi
- Novelletto A., (2009). *L'Adolescente*. Roma: Astrolabio

**LA TEORIA PSICOANALITICA
NEI MODELLI POST FREUDIANI
Dott.ssa Mariela Mejia**

In accordo con le Nuove Linee Guida i seminari si propongono di illustrare gli sviluppi del pensiero post freudiano contemporaneo nel passaggio dal modello strutturale delle pulsioni al modello delle relazioni oggettuali. A questo scopo la riflessione verterà sugli sviluppi a) del modello kleiniano attraverso i contributi di Klein, Bion, Ogden e Ferro; b) della scuola indipendente britannica sulla scia di Winnicott, Masud Khan e Bollas; c) brevi cenni all'apporto della scuola francese nel pensiero di André Green d) la teoria del trauma.

La metodologia prevede la presentazione a turno di brevi elaborati scritti sui temi proposti e la discussione in gruppo accompagnata dalla riflessione su materiale clinico della letteratura e degli stessi allievi.

La bibliografia proposta sarà ridefinita in concorso con gli allievi anche in base alle loro conoscenze pregresse. Si daranno indicazioni bibliografiche supplementari in funzione degli argomenti da approfondire.

Bibliografia

- Bion W. R. (1958) Il pensare una teoria. In *Riflettendoci meglio*. (a cura di L. Micati e L. Zecca), Astrolabio, Roma, 2016.
- (1962) *Apprendere dall'Esperienza*, Armando, Roma.
- (1963) *Edipo e la conoscenza*. In *Elementi della psicoanalisi*, Armando, Roma.
- (1965) *Trasformazioni*, Armando.
- (1970) *Memoria e desiderio (capacità negative)*. In *Attenzione e interpretazione*, Armando, Roma.
- (1974) *Il Cambiamento Catastrofico*, Loescher
- (1976) *Seminari Clinici*, Cortina.
- Bollas C. (2001) *L'ombra dell'oggetto*. *Psicoanalisi del conosciuto non pensato*. Borla, Roma.
- Ferro A. (2009) *Trasformazioni in sogno e personaggi nel campo psicoanalitico*. *Rivista di psicoanalisi*, 2009, LV, 2.
- Cellentani O. (a cura di) (2008) *Trauma e relazioni traumatiche*, Franco Angeli, Milano.
- Corti A. (1982) *Da Melanie Klein e Wilfred Bion*, in *Riv. Psicoanal.*, n. 3-4, 1981.

- Ferenczi S. (1933) Confusione delle lingue tra adulti e bambini, *Opere*, III, Guaraldi, Rimini, 1974.
- Borgogno F. (2004) (a cura di) Ferenczi oggi, Bollati Boringhieri.
- Green A. (1983) Narcisismo di vita, Narcisismo di morte, Borla, Roma, 1985
- Green A. (1990) "L'analista, la simbolizzazione e l'assenza nel setting analitico" In *Psicoanalisi degli stati limiti*.
- Khan Masud (1974) Lo spazio privato del sé, Bollati Boringhieri.
- Klein M. In *Scritti (1925-1958)*, Bollati Boringhieri.
 (1952). Le origini della traslazione.
 (1958) Sullo sviluppo dell'attività psichica.
- Mucci, Clara (2014) Trauma e perdono. Una prospettiva psicoanalitica intergenerazionale, Raffaello Cortina, Milano
- Nissim Momigliano L. (1984), "...Due persone che parlano in una stanza'. Una ricerca sul dialogo analitico", *Rivista di psicoanalisi*, 30, pp. 1-17.
- Ogden Th. (2009) I quattro principi del funzionamento mentale di Bion. In *Riscoprire la psicoanalisi*, CIS Editore.
- Roussillon R. (2015) Nuovi paradigmi per le pratiche cliniche.
- Symington Joan e Neville (1996) Il pensiero clinico di Bion, Raffaello Cortina, Milano, 1998.
- Winnicott D. (1963) La paura del crollo, in *Esplorazioni Psicoanalitiche*, Cortina.Milano.
 (1969) L'uso di un oggetto e l'entrare in rapporto attraverso identificazioni. In *Gioco e Realtà*.
 (1970) La distorsione dell'Io in rapporto al vero e falso sé. In *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando.

PSICHIATRIA: CLINICA E TERAPIA INTEGRATA
Dott.ssa Carmela Saraceno

Programma

- 1) STORIA DELLA PSICHIATRIA (ELEMENTI)
- 2) APPROCCIO CLINICO NEL PZ PSICHIATRICO
- 3) DISTURBI DELL'UMORE
- 4) DISTURBI D'ANSIA
- 5) DISTURBI DA SINTOMI SOMATICI
- 6) DISTURBI DISSOCIATIVI
- 7) PSICOFARMACOLOGIA INTEGRATA (ELEMENTI)

Il manuale di riferimento che consiglieri è, a mio parere attuale e completo, anche se corposo è sempre un ottimo testo di studio o anche di consultazione.
 "Manuale di Psichiatria" A. Siracusano
 Il Pensiero scientifico Ed. - anno 2020

**PSICOTERAPIA PSICOANALITICA:
RAPPORTI CON ALTRI MODELLI
Dott. Carlo Calogero Monteleone**

L'orientamento psicoanalitico secondo l'insegnamento di Jacques Lacan
Jacques Lacan è nato a Parigi (13 Aprile 1901 – 9 Settembre 1981). Medico, psichiatra, psicoanalista costruisce il suo sistema di pensiero a partire dalla clinica, dall'osservazione e dall'ascolto in un'ottica di interdisciplinarietà con le discipline della filosofia, della logica, della linguistica, della antropologia, della giurisprudenza, della letteratura, della matematica e della topologia.

Nel corso del suo sviluppo teoretico, attraverso i Seminari, affronta in maniera critica le correlazioni tra psicologia, sociologia e psichiatria e costruisce un sistema di pensiero unico e innovativo che permette alla psicoanalisi di rimanere al passo dei tempi moderni.

Un sistema di pensiero come un Work in progress che apre e non incatena l'azione dello psicoanalista in sistemi rigidi e precostituiti. Rivoluzionario e controverso, perché fa fuoriuscire il sistema terapeutico da una oggettivizzazione pseudoscientifica e punta verso la soggettivazione dell'ascolto terapeutico e all'uno per uno, “*un par un*”. Introduce il “tempo logico” della seduta analitica cambiando profondamente il ruolo dell'analista nel concetto di controtransfert.

Lo sviluppo teorico ed epistemologico del pensiero di Jacques Lacan si può suddividere in tre periodi:

1953-1963 - **Il ritorno a Freud: Seminari sui testi freudiani.**

Seminario, Libro I. Gli scritti tecnici di Freud, 1953-1954. Einaudi, Torino, 1978.

Seminario, Libro II. L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi, 1954-1955. Einaudi, To, 1991.

Scritti (1966), Einaudi, To, 2002, 2 voll.

Dallo stadio dello specchio al grande Altro.

1964-1974 – **Elaborazione del pensiero di Lacan e concetti teorici dei termini lacaniani.**

Seminario, Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi (1964). Einaudi, To, 2003.

Seminario, Libro XVII. Il rovescio della psicoanalisi (1969-1970). Einaudi, To, 2001.

1974 – 1981 – **Lacan contro Lacan.** Riflessioni di approfondimento in forma di “meta-teoria” del suo stesso insegnamento. Ruolo del reale-simbolico-immaginario (R.S.I.). Topologia del ‘nodo borromeo’.

Seminario, Libro XXIII. Il Sinthomo (1975-1976). Astrolabio, Roma, 2006. (a cura di Antonio Di Ciaccia).

Seminario, Libro XXVI. La topologie et le temps, (1978-1979) inedito.

**PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSI
E DELL'AREA BORDERLINE
Dott.ssa Maria Gabriella Cassia**

Il corso, come da obiettivo delle Linee Guida della Scuola di Specializzazione della SIPP, ha lo scopo di affrontare lo studio della struttura e del funzionamento nel paziente con Disturbi Psicotici e Organizzazioni Borderline di Personalità, lo studio dei meccanismi difensivi e della loro funzione, alla luce dei quadri relativi di transfert e controtransfert specifici nella relazione psicoanalitica.

Il corso, a partire dalla lezione di Freud su *Nevrosi e Psicosi*, si articola sullo studio teorico clinico della Diagnosi Psicoanalitica nelle psicopatologie di pazienti psicotici e borderline, sulla base della lettura e dell'organizzazione diagnostico clinica di Nancy Mc Williams in *“La Diagnosi Psicoanalitica”*.

Verranno sviluppati i temi di modalità di funzionamento dell'inconscio, dell'attività presimbolica e l'ascolto delle aree primitive della mente, della differenziazione tra personalità psicotica e non psicotica, lo sviluppo del pensiero schizofrenico, gli attacchi al legame, l'esperienza di sé e del mondo nel paziente grave, la psicosi bianca e gli stati limite, atti autolesionisti e suicidio nel paziente grave, il sogno, il corpo, il controtransfert, il paziente Borderline e la sua specificazione organizzazione psichica.

A tale scopo verranno presi in considerazione alcuni *“Scritti”* di **Gaddini** che, nello studio del *“L'attività presimbolica della mente infantile”*, affronta la questione della formazione del Sé a partire dal corpo, la genesi della prima *Organizzazione Mentale di Base* e del suo funzionamento evolutivo, a partire dal *“L'Imitazione”* ai processi identificativi maturi, nell'ottica di individuare le angosce primitive, gli stati non- integrati e frammentati in cui esiste il paziente psicotico e da cui il lavoro psicoanalitico avvia la possibile evoluzione. Sulla stessa linea verrà inoltre considerato l'inquadramento di **Ogden T.H.** riguardo alle modalità primitive di funzionamento mentale nell'organizzazione primigenia dell'esperienza.

Verrà trattato il funzionamento dell'inconscio nello psicotico grazie alla teorizzazione proposta da **Matte Blanco** in *“L'Inconscio come Insieme infiniti”* e *“Pensare, Sentire ed Essere”* al fine di trarre una funzionante esperienza di applicazione clinica dei modelli teorici presentati. Verranno poi proposte letture specifiche riguardo a lavori di **Bion, Hautmann, Racamier, Rosenfeld e Searles**.

La metodologia utilizzata prevede la lezione frontale e la discussione in gruppo dei contributi clinici del docente e degli allievi, che saranno invitati e presentare propri elaborati teorico-clinici, alla luce di quanto sviluppato sul piano teorico durante i lavori. Si ritiene indispensabile che gli argomenti di

ciascun seminario siano letti e studiati da tutti gli allievi prima di ogni incontro seminariale.

Bibliografia

Nella seguente bibliografia sono indicati i testi che verranno utilizzati nei seminari e le letture specifiche che, ove non segnalate, verranno scelte e suggerite di volta in volta nei seminari. In ultimo sono elencati alcuni “*Testi Suggestiti*” per la lettura, consigliati come approfondimenti personali e di libera scelta degli argomenti trattati.

Bion W.R.: *Riflettendoci Meglio*. Astrolabio-Ubaldini Editore, Roma 2016. (Second Thoughts: nuova traduzione di “*Analisi degli Schizofrenici e Metodo Psicoanalitico*”. Borla Editore, Roma 1970).

Blanco M.: *L’Inconscio come Insiemi Infiniti* (1975,) Ed. Einaudi, Torino 2000.

Blanco M.: *Pensare Sentire Essere*, Einaudi 1988.

Costantino O.: *Psicosi e dintorni*. Borla, Roma 2015.

Freud S.: *La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi*. 1924 Vol. 10 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Freud S.: *Precisazioni sui due principi dell’accadere psichico*. 1911 Vol. 6 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Freud S.: *Nevrosi e Psicosi 1923*. Vol. 9 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Gaddini E.: *Scritti* 1953-1985, Raffaello Cortina Editore, 1989:

- *La Ruminazione nell’Infanzia* (1959) p. 27- 47;
- *Sulla Imitazione* (1969) p. 159-189;
- *L’Attività Presimbolica della Mente Infantile* (1984) p. 618-632;

Lucia Figà-Talamanca Dore.: *La Logica Dell’Inconscio, introduzione all’opera di Ignacio Matte Blanco*, Ed. Studiorum, Roma, 1978.

Mc Williams N.: *La Diagnosi Psicoanalitica*. Astrolabio – Ubaldini Editore, Roma 1999: Cap. 4 “I Livelli Evolutivi dell’organizzazione della Personalità”; p. 60-86.

Odgen T. H.: *Il limite primigenio dell’esperienza*. Astrolabio, Roma 1992. **Racamier P.C.:** *Gli Schizofrenici*. Raffaello Cortina Editore, Milano 1996. **Rosenfeld H.A.:** *Stati Psicotici*. Armando Editore, Roma 1973.

Rosenfeld H.A.: *Comunicazione e Interpretazione*. Bollati Boringhieri, Torino 1989. **Searles H.F.:** *Il Paziente Borderline*. Bollati Boringhieri, Torino 1986.

Searls H.F.: *Scritti sulla Schizofrenia*. Bollati Boringhieri, Torino 1974.

Testi Suggesti

Bion W.R.: *Attenzione ed interpretazione*. Borla Editore, Roma 1972.

Bion W.R.: *Seminari Italiani*. Borla, Roma 1983.

Bion W.R. (1997) *Addomesticare i pensieri selvatici*. Franco Angeli, Roma 1998. **Blanco I.M.:** *Preludi alla Bi-Logica I: Metabolismo psichico e logica dell'Inconscio*, Liguori editore 2002.

Blanco I.M.: *Preludi alla Bi-Logica II: Riflessioni sulla psicodinamica*, Liguori editore 2003.

De Masi F.: *Vulnerabilità alle Psicosi*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2006.

Ferrari A.: *L'Eclissi del Corpo*, Borla, 1992.

Freud S.: *La Gradiva*. 1906 Vol. 4 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Freud S.: *Osservazioni Psicoanalitiche su un Caso di Paranoia (Dementia Paranoides) Descritto Autobiograficamente (Caso clinico del Presidente Schreber)*. 1910 Vol. 6 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1977.

Hautmann G.: *Funzione Analitica e Mente Primitiva: "Splitting Cognitivo Primario e Psicosi"*, p. 243-270; ETS 2002.

Hautmann G.: *La Psicoanalisi tra Arte e Biologia: "La piccola Elisa"* p. 15- 31; *"Formazione del Pensiero ed Esperienza Estetica"* p. 33-53; Borla 1999.

Secheyne Marguerite A.: *Diario di una Schizofrenica*. Giunti Editore, Firenze 2000.

Tausk V.: *Scritti Psicoanalitici: "Sulla Genesi della "Macchina Influenzante" nella Schizofrenia"*; p.150-180. Ed. Astrolabio; Roma 1979

Programma Applicativo dei Seminari

- 1) Presentazione del corso; Freud S.: *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico (1911)*, *Nevrosi e Psicosi (1923)*, *La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi (1924)*; Mc Williams N.: *La Diagnosi Psicoanalitica, I Livelli Evolutivi dell'organizzazione della Personalità*.
- 2) Gaddini E.: *Ruminazione nell'Infanzia e L'Imitazione; L'Attività Presimbolica della Mente Infantile*.
- 3) Gaddini E.; *L'Attività Presimbolica della Mente Infantile*.
Ogden T. H.: *Il limite primigenio dell'esperienza (cap. 2-3)*.
Matte Blanco: *La Bi-logica, o Bi-modalità di essere, Il Principio di Generalizzazione e il Principio di Simmetria*, applicazioni cliniche.
- 4) Bion W.: *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico (cap 4-5-6-8-9)*.
Rosenfeld H.A.: *Stati Psicotici (cap 3-4); Comunicazione e Interpretazione (cap 2-3-8-9-12)*.
Searles H.F.: *Scritti sulla schizofrenia (Cap 6-10-15-21)*.

- 5) Searles H.F *Il Paziente Borderline*, (Parte seconda: cap 3-4-5-6).
- 6) Searles H.F *Il Paziente Borderline*, (Parte quarta: cap 9-10-11-12).
- 7) Seminario di approfondimento.

SUPERVISIONE IN GRUPPO

Dott. Alfonso Accursio

Gli incontri si svolgono attraverso resoconti scritti di situazioni cliniche riportate dagli allievi. Viene richiesto di descrivere una parte anamnestica, familiare, sociale, culturale e relativa alla sintomatologia clinica del paziente con particolare riferimento alla analisi della domanda, alle aspettative, e alla formulazione della propria sofferenza, laddove sia espressa.

Segue una descrizione dell'andamento generale del trattamento in atto, nonché una trince di sedute e una seduta dettagliata. Viene richiesto di esprimere a latere di quanto espresso dal paziente, la percezione dell'analista, anche se ingannevole, le sue ipotesi, le emozioni e le fantasie indotte dal paziente e dal suo comportamento espresso e non.

Ciascuna di queste descrizioni viene fatta oggetto di un lavoro gruppale dove ogni membro comunica le proprie impressioni e idee.

Il conduttore valuta, integra, evidenzia le dinamiche psicologiche in varie ottiche: individuale, relazionale, familiare, micro sociale, in definitiva ecossistemica. Il paziente poi e la relazione terapeutica attuale e ipotetica viene visto alla luce delle diverse interpretazioni analitiche secondo diversi modelli tradizionali e attuali.

Il conduttore secondo ciò che ritiene utile, evidenzia le teorie sottese a tali interpretazioni e ne discute con gli allievi. Il conduttore nel creare un tale "gruppo di lavoro" tiene in conto anche le dinamiche gruppali che si realizzano pur utilizzando il paziente in esame anche, ma ovviamente non solo, come aspetto rappresentazionale e luogo proiettivo di tali dinamiche gruppali. Ciò non viene condotto come obiettivo centrale e manifesto del lavoro, ma lo sottende e se necessario, lo evidenzia innescandosi in considerazioni relative alle risposte contro-transferali del terapeuta. Tutte le considerazioni degli allievi vengono trattate in questa ottica, essendo materiali utili prodotti da vertici proiettivi diversi evocati in ciascuno dal paziente.

Si sceglieranno alla fine le considerazioni ritenute in atto più idonee ad aiutare il terapeuta nell'orientarsi alla costituzione di un campo interattivo più valido possibile per quello specifico momento.

I riscontri risulteranno in loco dalla intensità di partecipazione, di interesse alle teorie, nonché dallo spessore e dalla validità degli interventi effettuati dagli

allievi nell'insieme e singolarmente. Con attenzione alle trasformazioni evolutive che si evidenziano nel tempo lungo il percorso formativo.

Testi di riferimento scelti tra quelli proposti:

Freud S., 1937 Analisi terminabile e interminabile

Freud S., 1937 Costruzione in analisi

Etchegoyen, (1986), I Fondamenti della tecnica psicoanalitica, Astrolabio, Roma, 1990.

Aulagnier P., La violenza dell'interpretazione, Borla, 1994

Bromberg P., Clinica del trauma e dissociazione, Raffaello Cortina, Milano, 2001

Melzer D., Il processo psicoanalitico, Armando, 1971.

Racamier P. C. Il genio delle origini, Cortina, 1993

Racker H. Studi sulla tecnica psicoanalitica, Armando ed., Roma 1983.

Winnicott D. Dalla Pediatria alla psicoanalisi. Martinelli, Firenze, 1975.

Heiman P., Il controtransfert. In bambini e non più bambini. Borla ed., Roma, 1992.

PSICOPATOLOGIA DELLE DIPENDENZE E DEI COMPORTAMENTI COMPULSIVI

Dott.ssa Daniela Bordonaro

I seminari affronteranno lo studio teorico clinico in relazione alla diagnosi e al trattamento delle patologie caratterizzate da comportamenti compulsivi : disturbi del comportamento alimentare, tossicodipendenze, dipendenze patologiche e agiti sia nel paziente adolescente che adulto.

Obiettivo del corso è quello di sviluppare negli allievi la conoscenza delle peculiarità di questi disturbi, i livelli primitivi di funzionamento della mente coinvolti, le difese utilizzate ed i disturbi del Sé. Oggetto di studio saranno la qualità della relazione trans ferale e controtransferale e tutti gli elementi della tecnica dalla diagnosi alla presa in carico individuale o condivisa anche attraverso l'analisi di casi clinici.

Sarà sollecitata la partecipazione attiva degli allievi, attraverso la presentazione scritta degli argomenti trattati, allo scopo di sviluppare un confronto teorico-clinico e una riflessione condivisa.

Alla fine del corso verrà richiesto un elaborato scritto.

Bibliografia

O. Costantino " Mimesi-sulla fenomenologia del doppio " da "Psicosi e dintorni" ,Boria, Roma, 2015.

E.Gaddini " Scritti " Raffaello Cortina Editore,1989

D.W.Winnicott da " Gioco e realtà "(1971) Armando, Roma,1974

- " La creatività e le sue origini "

- " La funzione di specchio della madre e della famiglia nello sviluppo infantile "

D.W.Winnicott da " Sviluppo affettivo e ambiente " (1965), Armando, Roma,1970.

- " La distorsione dell'Io in rapporto al vero e falso Sé "

- " l'integrazione dell'Io nello sviluppo del bambino "

D.W. Winnicott " Appetito e disturbo emozionale " in " dalla pediatria alla psicoanalisi ", (1958}, Martinelli, Firenze,1991.

D.Meltzer " Stati sessuali della mente " (1973), Armando, Roma,1975,cap18-19

F. De Masi " La perversione sadomasochistica ", Bollati Boringhieri, Torino, 1999, cap 8

Glen O. Gabbarci " Psichiatria Psicodinamica ",Cortina

PDM task force (2006) " Manuale diagnostico psicodinamico " Cortina,2008. Elena Riva " Adolescenza e anoressia " Raffaello Cortina Editore,, Milano 2009

AA. " Un Bisogno vitale . L'importanza del rapporto alimentare nello sviluppo del bambino " Astrolabio, Roma,2002.capl,3,4

V.Caretti, D. La Barbera "Addiction . Aspetti biologici e di ricerca" Raffaello Cortina Ed,2010, Milano.

M. Lancini, L.Turuani:"Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza" Franco Angeli,2012, Milano.

MG Scarnecchia " Oltre le colonne d'Ercole, psicoterapia psicoanalitica delle tossicodipendenze " Franco Angeli, Milano,1999

**PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSOMATOSI
E DELLE PERVERSIONI**
Dott.ssa Maria Gullotto

I seminari intendono studiare e approfondire le conoscenze teoriche e cliniche sulle Psicosomatosi e Perversioni in modo da orientare sulla diagnosi e sul intervento terapeutico .

L'obiettivo principale è lo studio delle conoscenze sulla psicopatologia del SE' e nelle relazioni intra -soggettive e inter- soggettive presenti in queste psicopatologie.

Il corso verrà strutturato in 5 seminari sulle Psicosomatosi a cui faranno seguito 5 seminari sulle Perversioni.

BIBLIOGRAFIA

Bolognini S .Flussi Virtuali tra sè e non Sé. R. Cortina Milano Editore 2019.

Chasseguet Smirgel J. Creatività e Perversione r.Cortina editore 1987.

Ferrari A. L'eclissi del corpo .Una ipotesi psicoanalitica Borla editore 2004.

Freud S. tre saggi della teoria sessuale volume IV Boringhieri editore 1975.

Flogel G.I. Myers W.A. Perversioni e quasi Perversioni nella pratica clinica Il pensiero scientifico editore 1994

Gaddini e. ScrittiR:.Cortina editore 1989

Kernberg O.F. Aggressività disturbi di Personalità e perversione. R.Cortina Editore .1993.

Scoppola L.a parola non trovata.Mente,corpo, istituzione. F.Angeli 2011.

Taylor G:J Medicina psicosomatica e Psicoanalisi contemporanea. Austrolabio editore 1993..

**LA CLINICA PSICOANALITICA
NEI MODELLI POST FREUDIANI**
Dott. Andrea Rapisarda

Programma dell'insegnamento:

La metodologia di insegnamento porrà in primo piano l'attivazione dei singoli allievi e del gruppo classe, sia nella presentazione a turno degli argomenti di studio proposti che del materiale clinico, attraverso discussioni e riflessioni comuni. Verranno inoltre proposte nel corso dell'anno prove *in itinere*.

Il corso svilupperà i seguenti temi:

a partire da un inquadramento storico, e attraverso la lettura degli autori post - freudiani più significativi e i loro passaggi assiomatici e concettuali, verranno messi a fuoco gli snodi teorici da cui hanno preso le mosse i punti di divaricazione e le differenze tra le attuali correnti della psicoanalisi. Lo studio si avvarrà quindi di letture tratte dagli scritti di M.

Klein, H. Hartmann, H. Kohut, D. Winnicott, e W.R. Bion . Verrà affrontata inoltre la "prospettiva intersoggettiva", il contributo dell'Infant Research e della teoria dell'Attaccamento. L'evoluzione della teoria e dei concetti teorici verrà affrontata anche ponendo attenzione alla differenza fra sviluppi della teoria e

divergenze della teoria e quindi fra continuità dei costrutti teorici e nascita di nuovi paradigmi. I

vari momenti del programma si avvarranno della clinica psicoanalitica come campo di ricerca privilegiato.

Bibliografia consigliata:

- Aparo, M. Casonato, M. Vigorelli, *Modelli genetico-evolutivi in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna Beebe B, Lachman F.M., *Infant research e trattamento degli adulti*, Cortina, 1992
- Bion W.R. (1962) , *Apprendere dall'esperienza*, Armando Editore. Bion, W.R. {1963}. *Elementi della Psicoanalisi* , Armando Editore
- Bion, W.R. {1967}, *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando Editore Bion, W.R. (1970). *Attenzione e Interpretazione*, Armando Editore.
- Bowlby, *Attaccamento e perdita*, Boringhieri, Torino, 1976
- Contardi R. , *La mortificazione della Metapsicologia e il disorientamento della psicoanalisi*, Rivista di Psicoanalisi 2020/1, anno LXVI – n. 1
- Greenberg e S. A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna, 1986 Klein G.S. , *Teoria Psicoanalitica. I Fondamenti*, Raffaello Cortina Ed. ,1993
- Klein M., *Contributo alla psicogenesi degli stati maniaco depressivi*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri 1978
- Klein M., *Note su alcuni meccanismi schizoidi*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978
- Klein, *Alcune conclusioni teoriche sulla vita emotiva del bambino nella prima infanzia*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978
- Klein, *Le influenze reciproche nello sviluppo dell'Io e dell'Es*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978 Klein, *Sullo sviluppo dell'attività psichica*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978
- Kohut H., *Le due analisi del signor Z*, Astrolabio, 1989 Kohut H., *Narcisismo e analisi del Sé*, Boringhieri, 1977
- Kohut, H. , *La guarigione del Sé*, Bollati Boringhieri, Torino, 1980. Kohut H. , *La cura psicoanalitica*. Bollati Boringhieri, Torino, 1992.
- Hartmann H., *Saggi sulla psicologia dell'Io*, Boringhieri, 1976

Hartmann H. , *Psicologia dell'Io e problema dell'adattamento*, Boringhieri, 1966
Holt R.R., *Ripensare Freud*, Bollati
Boringhieri, 1994 Merton Gill M.,
Psicoanalisi in transizione, Cortina, 1996
Riolo F. , *Il metodo psicoanalitico e i suoi funtori*, Rivista di Psicoanalisi 2020/3,
anno LXVI – n. 3 Storolow R. e altri, *La Prospettiva Intersoggettiva*, Boria
Winnicott D., *Gioco e realtà*, Boria, 1969
Winnicott D., *Sviluppo affettivo e ambiente*,
Armando, 1994 Winnicott, D., *Ess/ orazioni
psicoanalitiche*, Cortina, 1963 Winnicott D. , *Sulla
Natura Umana*. Cortina, Milano, 1989

**PSICHIATRIA. LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE
DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE
Dott.ssa Carmela Saraceno**

Programma

- 1) STORIA DELLA PSICHIATRIA (ELEMENTI)
- 2) APPROCCIO CLINICO NEL PZ PSICHIATRICO
- 3) DISTURBI DELL'UMORE
- 4) DISTURBI D'ANSIA
- 5) DISTURBI DA SINTOMI SOMATICI
- 6) DISTURBI DISSOCIATIVI
- 7) PSICOFARMACOLOGIA INTEGRATA (ELEMENTI)

Il manuale di riferimento che consiglieri è, a mio parere attuale e completo, anche se corposo è sempre un ottimo testo di studio o anche di consultazione.

"Manuale di Psichiatria" A. Siracusano

Il Pensiero scientifico Ed. - anno 2020

**TEORIA DELLA TECNICA: IL PROCESSO TERAPEUTICO.
STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA
Dott.ssa Maria Gabriella Tringale**

Il programma, come da obiettivo delle Linee Guida della Scuola di Specializzazione della SIPP, si articola sullo studio teorico e sulla applicazione clinica delle caratteristiche della Psicoterapia Psicoanalitica: il setting interno, il setting e le sue modulazioni, la relazione transfert-controtransfert, le libere associazioni, il silenzio, l'agire, il "qui e ora", le interpretazioni di transfert, le capacità negative, la tecnica dell'interpretazione dei sogni, lavorare con i sogni, tecnica e stile analitico ecc. Verrà approfondito il processo psicoanalitico e il suo svolgersi dall'inizio al termine del trattamento, con particolare attenzione alla "fine" della psicoterapia e alla tecnica psicoterapica nella terapia con setting

modificato e con pazienti gravi.

Il materiale clinico, portato dagli allievi e dal docente, sarà oggetto di discussione clinica e approfondimento tecnico teorico in gruppo.

La bibliografia si compone da alcuni testi dai quali verranno selezionati specifici articoli e di altri di cui si consiglia la lettura. Durante il corso è possibile l'integrazione di bibliografia suggerita dagli allievi o emersa dal materiale di studio e discussione.

Durate l'anno agli allievi verrà richiesta la produzione di elaborati scritti favorendo la loro partecipazione attiva in gruppo.

BIBLIOGRAFIA

Aulagnier P.: *La violenza dell'interpretazione*. Borla, Roma 1994.

Balsamo M. a cura: *Momenti Psicotici nella cura*. Franco Angeli, Milano 2014.

Bastianini T., Ferruta A.: *La cura psicoanalitica contemporanea. Estensioni della pratica clinica*. Giovanni Fioriti Editore, Roma 2018.

Bion W.R.: *Apprendere dall'esperienza*. Armando Editore, Roma 1972.

Bion W.R.: *Seminari Clinici*. Raffaello Cortina Editore, Milano 1989.

Bolognini S.: *Flussi vitali tra Sé e Non-Sé. L'intersichico*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2019.

Bolognini S.: *Passaggi segreti: teoria e tecnica della relazione intersichica*. Bollati Boringhieri Editore, Torino 2008.

Casement P.: *Apprendere dal paziente*. Raffaello Cortina Editore, Milano 1985.

Civitaresse G., Ferro A.: *Vitalità e gioco in psicoanalisi*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2020.

Civitaresse G.: *Il sogno necessario*. Franco Angeli Editore, Roma 2013.

Etchegoyen: *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*. Astrolabio Editore, Roma 1992.

Ferenczi S.: *Il Diario clinico*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2004.

Ferenczi S.: *Introiezione e transfert*. In Opere. Raffaello Cortina Editore, Milano 1989.

Ferro A.: *Psicoanalisi oggi*. Carocci Editore, Roma 2016.

Ferro A.: *Tecnica e creatività. Il lavoro analitico*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2006.

Freud S.: *Analisi terminabile e interminabile*. 1937 Opere Bollati Boringhieri Editore, Torino 1977.

Freud S.: *Costruzione in analisi*. 1937 Opere Bollati Boringhieri Editore, Torino 1977.

Freud S.: *Nuovi consigli sulla Tecnica della Psicoanalisi*. 1913-14 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1977.

Freud S.: *Tecnica della Psicoanalisi*. 1911 Opere Bollati Boringhieri Editore, Torino 1977.

Gaburri E.: *Tenerezza e rêverie*. <http://www.centropsicoanalisiromano.it/>

Gino M., Toscani R.: *Ritmo e setting*. Borla, Roma 1998.

Heiman P.: *Il controtransfert. In bambini e non più bambini*. Borla, Roma 1992.

Kaës R., Faimberg H., Enriquez M., Baranes J.: *La trasmissione della vita psichica tra le generazioni*. Borla, Roma 1995.

Kaës R.: *La polifonia del sogno: l'esperienza onirica comune e condivisa*. Borla Editore,

Roma 2003.

Mc Williams N.: *Psicoterapia psicoanalitica*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2006.

Meltzer D.: *Il processo psicoanalitico*. Armando Editore, Roma 1971.

Ogden T.: *Rêverie e interpretazione*. Astrolabio Editore, Roma 1999.

Ogden T.: *Vite non vissute. Esperienze in psicoanalisi*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2016.

Ogden T.H.: *L'arte della psicoanalisi. Sognare sogni non sognati*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2008.

Panizza S., Bassetti A.: *Tra psicoanalisi e psicoterapia: un ponte verso l'avvenire*. Franco Angeli Editore, Milano 2014.

Racker H.: *Studi sulla tecnica psicoanalitica*. Armando Editore, Roma 1983.

Starace G.: *Conclusioni, interruzioni, conclusioni*. Rivista di Psicoterapia Psicoanalitica

Vergine A., De Silvestris P.: *Prendersi cura*. Franco Angeli Editore, Milano 2012.

Winnicott D.: *Sull'uso di un oggetto*. In *Esplorazioni psicoanalitiche*. Cortina Editore, Milano, 1995.

RICERCA E SCRITTURA CLINICA

Dott.ssa Marta Vigorelli

INTRODUZIONE E CORNICE TEORICA DEL CORSO

Agli inizi del secolo scorso, quando la psicoterapia iniziò ad affermarsi come intervento riconosciuto nell'ambito delle professioni inerenti la salute mentale, l'efficacia di un trattamento e la dimostrazione dell'impatto della terapia non rappresentavano priorità fondamentali. Chi proponeva una nuova terapia presentava alcuni casi clinici (molti di questi famosi ancora oggi: Dora, Anna O., il piccolo Hans di Sigmund Freud) e ne descriveva i miglioramenti. Questo approccio si basava sulla testimonianza del terapeuta e sulla valutazione clinica dei trattamenti adeguati: il clinico decideva la durata, gli obiettivi, i metodi del trattamento. Molte cose sono cambiate in questi ultimi anni, gli studi sull'efficacia delle terapie sono diventati sempre più importanti, le ricerche sempre più numerose e qualitativamente elevate; l'avvento della psicofarmacologia, lo sviluppo della "medicina basata sull'evidenza" e delle neuroscienze, le richieste delle compagnie di assicurazione all'estero e i processi di aziendalizzazione in Italia, hanno portato ad un esame sempre più accurato dei diversi trattamenti che vengono praticati.

Inoltre la possibilità di svolgere ricerche empiriche in psicoanalisi è stato un argomento molto controverso e ancora poche sono le sperimentazioni cliniche dei trattamenti psicodinamici a lungo termine.

Nello scenario attuale, il dibattito psicoanalitico si pone questo interrogativo: in che misura le procedure peculiari del metodo psicoanalitico possono confrontarsi e integrarsi con le metodologie empiriche extracliniche? A questo riguardo, si registrano due posizioni principali tra loro antitetiche: 1) la ricerca

empirica intesa come definitiva perdita delle specificità e autonomia della psicoanalisi. Su questa posizione è la psicoanalisi francese (Green, Perron, Demijolla ecc)

2) la ricerca empirica accolta come risorsa e possibilità di confronto e integrazione finalizzata al miglioramento della cura. Linea questa rappresentata da Fonagy e Kerneberg, che afferma: “Senza la ricerca rischiamo di essere tagliati fuori dal *Mental Health Care*”.

La cornice teorica del corso ipotizza una possibile integrazione tra queste prospettive proponendo la necessità di dialogo, confronto e possibili correlazioni tra ricerca clinica di base, fedele allo Jungtim freudiano (vale a dire il legame inscindibile tra ricerca, teoria e pratica in psicoanalisi) e la ricerca empirica come *valore aggiunto*, orientandoci verso la verifica quantitativa, ma soprattutto qualitativa (lo studio del caso singolo) in particolare con l'approccio metodologico della Scuola di ULM degli psicoanalisti Thoma e Kakele.

Di conseguenza due sono anche i tipi di “scrittura” che si possono utilizzare in parallelo: uno più vicino alla narrazione letteraria (metafora, mito ecc.) del caso clinico basata sulla memoria del terapeuta e le sue annotazioni secondo la consuetudine tradizionale, con le tipologie del racconto e del resoconto, l'altro che si esprime con un linguaggio caratteristico dei saggi scientifici, elaborati partendo da una descrizione clinica sistematica basata su registrazione delle sedute, e/o sulla registrazione audiovisiva utilizzando procedure di valutazione quantitativa che approfondiscono dimensioni specifiche della relazione e del processo analizzate attraverso scale (es. CCRT di Luborsky che analizza l'evoluzione del transfert e del tema conflittuale centrale, l'IVAT-R di Lingiardi e Colli per analizzare i processi di rottura e riparazione dell'alleanza terapeutica ecc., la DSMR di Perry per l'analisi delle difese, l'AR di Bucci per valutare i codici multipli: subsimbolico, simbolico non verbale e simbolico verbale, ecc.)

OBIETTIVI DEL CORSO

A) apprendimento di un modo di introdursi gradualmente alla valutazione della nuova esperienza clinica, in un'ottica decentrata che, oltre all'indispensabile strumento della supervisione che orienta verso l'identificazione con un terapeuta più esperto, prospetti una pratica guidata, sulla base di un sapere fondato anche sui risultati più oggettivi della ricerca empirica.

B) laboratorio per l'avvicinamento alla scrittura clinica, alla sua funzione fondamentale per la trasmissione della psicoanalisi fin dalle origini, esplorando le motivazioni inconscie immanenti alla pratica della scrittura soggettiva (in vista del lavoro di presentazione finale del diploma della scrittura di un caso clinico) e le differenti caratteristiche rispetto alla scrittura scientifica legata a codici e regole che facilitano la comunicazione all'interno e all'esterno delle comunità scientifiche, ma anche la loro complementarietà.

METODOLOGIA

Intende inquadrare - inizialmente con lezioni frontali e discussione - l'evoluzione storica della ricerca in psicoterapia e psicoanalisi con l'aggiornamento delle ricerche più attuali a livello nazionale e internazionale e

proporre una metodologia per la formazione alla ricerca, partendo dalla lettura e analisi di un caso clinico di psicoterapia psicoanalitica (concluso e con follow up) condotto in setting istituzionale, narrato in modo evocativo e analizzato successivamente con una valutazione multistrumentale. Inoltre Attraverso esercitazioni pratiche, il corso intende avviare alla scrittura di una seduta clinica e alla stesura di un elaborato di tesi. A conclusione ogni allievo deve produrre uno scritto sia scientifico e/o di narrazione clinica personale.

ARGOMENTI

A. Inquadramento storico a partire dagli interrogativi:

- 1.che cosa sono le psicoterapie e quali i tipi fondamentali?
- 2.perché valutare in Psicoterapia?
- 3.la psicoterapia è efficace?
- 4.se sì: quale psicoterapia, somministrata da chi, a quali condizioni, è più efficace per questo particolare individuo con questo specifico problema?
- 5.la psicoterapia è efficiente nei termini di dose-effetto?
- 6.qual è il ruolo della competenza clinica e i suoi fondamentali?
- 7.ricerca empirica e psicoanalisi: verso un superamento delle resistenze?
- 8.come avviare una ricerca in Psicoterapia? (tema, ipotesi, disegno della ricerca, raccolta dei dati, strumenti, metodo, risultati, discussione, conclusione, limiti e prospettive).
- 9.quali metodi di ricerca sono più adatti per la formazione?

B. L'efficacia sperimentale della psicoterapia psicodinamica a breve e lungo termine

C. Fattori terapeutici e strumenti di valutazione del processo-esito

D. Lettura e discussione di un esempio di valutazione a più livelli, sia qualitativi che quantitativi, realizzato con un trattamento di psicoterapia psicoanalitica a lungo termine integrato di un caso istituzionale di psicosi paranoide: "Il caso di Candida".

E. Presentazione di un esempio di ricerca tematica: "L'uso del lettino nella psicoanalisi contemporanea" ricerca esplorativa coordinata da Lingiardi e De Bei, a cui hanno partecipato colleghi di molte società psicoanalitiche, tra cui la SIPP, su un campione rappresentativo di 238 psicoanalisti e psicoterapeuti psicoanalitici italiani relativamente all'uso del lettino inserito nel setting tradizionale: "paziente disteso e analista seduto dietro di lui, fuori del campo visivo". Lo strumento utilizzato è stato il PCQ: *Psychoanalytic Couch Questionnaire* (De Bei, Lingiardi, 2005).

ESERCITAZIONI

Partendo dalla lettura in aula di brani di tesi o di resoconti di sedute degli allievi, flesh autobiografici si analizzeranno: l'incipit, la struttura, le sequenze narrative, le argomentazioni, l'integrazione teorica e le conclusioni.

Bibliografia

ALGINI M-L. (1999) Dal transfert alla scrittura, *Riv.Psicoterapia psicoanalitica*, 1/1999.

- FREUD S. *Il delirio e i sogni nella "Gradiva" di Wilhelm Jensen*, Opere 5, Boringhieri, Torino 1974
- LUCANTONI C. CATARCI P. (2016) *Il filo di Arianna. Il posto della scrittura in psicoanalisi*, Franco Angeli, MI
- LEVY R.A. ABLON J.S. KACHELE H. (2012) *La psicoterapia psicodinamica basata sulla ricerca*, Milano, Raffaello Cortina, 2015. (2 capitoli)
- OGEDN T.H. (2008) Sulla scrittura psicoanalitica in *L'arte della psicoanalisi*, Raffaello Cortina, Milano. (1 capitolo)
- VIGORELLI M. (a cura di) (2009) *Laboratorio per la ricerca in psicoterapia*, ed. Libreria Cortina, Milano. (2 capitoli a scelta)

I SETTING DIFFERENZIATI NELLA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Dott. Roberto Metrangolo

Il corso si propone di delineare l'evoluzione del concetto di setting, nel pensiero psicoanalitico, dalla costruzione dell'“analisi classica” al problema dei setting differenziati in psicoterapia psicoanalitica.

La modulazione del setting viene approfondita in relazione al contesto (privato, istituzionale), all'area della patologia, alle condizioni di possibilità della cura.

I seminari saranno così articolati:

1. Setting e Psicoterapia Psicoanalitica: inquadramento storico e problemi generali
2. All'inizio: consultazione e indicazioni di setting
3. I problemi di setting nei contesti istituzionali
4. La Psicoterapia Psicoanalitica nell'era di internet: il telefono, i messaggi, i social media, le connessioni virtuali

I temi saranno presentati e sviluppati in un continuo riferimento al materiale clinico e alle esperienze cliniche degli allievi con l'obiettivo di cogliere la complessità del rapporto tra forme del setting e dinamica del processo terapeutico.

In relazione ad ogni tema dei seminari verranno fornite indicazioni più specifiche sulle parti da considerare dei testi indicati in bibliografia.

Bibliografia

- AA.VV (2015), *Relazioni terapeutiche e internet. Psicoterapia Psicoanalitica*, Anno XII, n. 1.
- Armaro, M., Bartolomei, G. *Il lavoro psicoanalitico nelle istituzioni*.
http://www.massimoarmaro.altervista.org/index_htm_files/psicoanalisi_istituzioni.pdf

- Bastanini, T. Ferruta, A. (2018) *La cura Psicoanalitica contemporanea*. Giovanni Fioriti Editore, Roma.
- Bolelli D., *Le psicoterapie psicoanalitiche nelle istituzioni*, Franco Angeli, Milano, 2001.
- Ferro, A. (a cura di) *Psicoanalisi oggi*. Carocci Editore, Roma.
- Freud, S. (1918), *Vie della terapia psicoanalitica*. OSF, VIII, p. 25.
- Genovese, C. (1988) *Setting e processo psicoanalitico*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Gino, M., (1997) *La psicoterapia psicoanalitica once-a-week. Aspetti teorico-clinici*. *Psicoterapia Psicoanalitica*, Anno IV, n. 1.
- Gino, M., (1997) *Vicinanza-distanza. Scissioni e dissociazioni nella personalità: il principio economico come determinante nella scelta e flessibilità del setting terapeutico*. *Psicoterapia Psicoanalitica*, Anno IV, n. 1.
- Gino, M., Toscani R. (a cura di) (1998), *Ritmo e setting*. Borla Editore, Roma.
- Green, A. (2012), *La clinica psicoanalitica contemporanea*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2016.